

MOTAUTO
CONCESSIONARIA SEAT
APERTO DOMENICA MATTINA
VIA APPIA NUOVA, 1307
ALTEZZA G.R.A. - CAPANELLE
VASTA ESPOSIZIONE
USATO
PASSAGGIO GRATIS

Roma

l'Unità - Giovedì 19 dicembre 1996
Redazione:
Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

MOTAUTO
CONCESSIONARIA SEAT
APERTO DOMENICA MATTINA
VIA APPIA NUOVA, 1307
ALTEZZA G.R.A. - CAPANELLE
POTRAI PROVARE
SU STRADA TUTTI I MODELLI
BELLA GAMMA SEAT

■ E alla fine l'argomento Giubileo ce l'ha fatta ad arrivare in Parlamento. Alle sette di sera, ieri, in un'aula ormai esausta e metà vuota, è iniziata la discussione sulla legge che dovrà confermare lo stanziamento dei 3.500 miliardi per le opere dell'Anno Santo. A dire il vero il governo, nella persona del sottosegretario Antonio Bargone, già dal primo pomeriggio aveva chiesto un'inversione dei lavori parlamentari per permettere una discussione più serena. Ma la destra, per bocca di Giuseppe Tatarella, ha voluto a tutti i costi allungare il dibattito su altri provvedimenti confinando di fatto quello giubilare a fine serata. Persino una piccola questione sull'uso dei telefonini cellulari dentro Montecitorio è sembrata appassionare di più. All'ultimo tufo ci s'è messa anche Rifondazione a provare un sorpasso azzardato di un decreto sulla cantieristica. Della votazione finale, naturalmente, ieri nemmeno a parlarne. Il *clou* della discussione, con gli interventi dei deputati romani, è previsto per oggi.

Il logo di Bossi

Ma si è capito dalle prime interviste che mentre il Polo non metterà i bastoni tra le ruote, la Lega andrà a testa bassa. Un assaggio c'è stato già con la contro-relazione dei lumbard fatta da Ettore Pirovano. E come se non bastasse, a rafforzare la volontà di differenziarsi ci ha pensato Umberto Bossi, che si è presentato in aula proprio nel bel mezzo del discorso di suo luogotenente in giacca verde d'ordinanza, reduce da una trasmissione televisiva - «Tappeto volante» - dove aveva dato libero sfogo al suo pensiero sul Giubileo. Così concepito: «Bella roba quel Giubileo lì, per 25 dollari una Chiesa simoniaca, come ai tempi di Lutero, assicura l'indulgenza plenaria e la cancellazione dei peccati». E in perfetto stile bossiano ha anche presentato la sua proposta per il simbolo del Giubileo del 2000: una Basilica di San Pietro con il portale trasformato in una enorme bocca e il colonnato del Bernini che invece di abbracciare amorosamente tutta l'umanità diventano due zampe con artigli rapaci che abbracciano denaro. In cima a tutto, un fiocco regalo con la scritta «Prodi-Pds».

Roma non è un albergo

E i contenuti, le argomentazioni? Quelle le ha spiegate Pirovano. La Lega è contro la filosofia delle leggi speciali e dei provvedimenti d'emergenza, che concepisce «solo per terremoti e altre catastrofi». E poco importa se per i finanziamenti del Giubileo non sono previste procedure straordinarie nell'affidamento degli appalti. Poi il deputato legge piano degli interventi: «Venti miliardi solo per il restauro delle mura, tre per un centro d'accoglienza agli extracomunitari, poi c'è la ferrovia dei laghi che non sono però il lago di Como, le nuove autovetture da acquistare... ma Roma da quando è stata fondata non ha mai fatto manutenzione straordinaria? cos'è un albergo? Noi siamo qui delegati della Padania a vigilare dove

Scaffaro apre la mostra dei fratelli Alinari

C'era un tempo in cui i pellegrini si battezzavano a Tevere... Spunto per uno scambio di battute fra il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e il sindaco di Roma, Francesco Rutelli: «oggi non sarebbe più possibile - sorride il sindaco - anche se la situazione del Tevere, ultimamente, è migliorata». Prove di Giubileo prossimo venturo all'apertura della mostra a palazzo Braschi: «Dagli Anni Santi al Giubileo del 2.000», con le splendide foto degli Alinari; e alla presenza del capo dello Stato, del ministro dei Beni culturali Walter Veltroni e di tutti gli altri protagonisti dell'evento che verrà. Occasione per Rutelli di mostrare un moderatissimo ottimismo, alla fine di una giornata piena di echi giubilari: «Oggi ci sono due notizie che fanno la giornata propizia al Giubileo del 2.000, proprio mentre stiamo a guardare le foto di 150 anni di storia». Il consiglio comunale che vara il progetto per la nuova stazione di San Pietro, la riunione al ministero dei Lavori pubblici che fa tornare il sottopasso di Castel Sant'Angelo tra le opere fattibili. In attesa dell'apertura ufficiale, c'è già là fuori una piccola folla. Sono proprio 150, gli anni in mostra, dalla nascita, a Senigallia, di Pio XI. (Apertura fino al 31 marzo del 1997).



La benedizione papale a San Pietro nel 1865 in una foto dei fratelli Alinari, sotto il sindaco Francesco Rutelli

Giubileo, la Lega si scatena 200 emendamenti, ma oggi forse si vota

Il Giubileo sbarca a Montecitorio, in un'aula un po' distratta dalle tensioni sulla Rai e da altro. Ieri solo poco tempo per pochi interventi e i deputati romani parleranno oggi. Ma già si sa che la Lega darà battaglia nonostante il contingentamento dei tempi. Per rimarcare il suo stile Bossi presenta in tv il suo simbolo: la Basilica di San Pietro come mostro rapace con fiocco regalo, una specie di scherzo natalizio.

RACHELE GONNELLI

vengono scaricate le colonne di denaro buono provenienti dal Nord». E pare brutto ricordargli che Roma ha meno trasferimenti dallo Stato per abitante di Milano, pur assorbendo, da capitale, la stragrande maggioranza dei costi di rappresentanza. Infatti nessuno lo ha fatto. Ma qualcuno ha comunque fatto notare qualche appannamento dell'afflato federalista nella richiesta di maggiori fondi da dare al Nord fatta alla commissione che va sotto il nome di Roma Capitale.

L'assalto dei nordisti

Faceva un certo effetto tra l'altro

notare nei pochi interventi di ieri i tanti riferimenti al decentramento di fondi che andavano di pari passo alla contestazione della «troppa mano libera» data agli enti locali, in particolare al sindaco di Roma. Anche Alleanza nazionale, che parlava con l'accento piacentino del deputato Tommaso Foti, calava la mano su questo punto. Per rivendicare di aver spuntato in commissione «la riduzione ai minimi termini del ruolo dell'agenzia romana per il Giubileo». Critiche sono poi arrivate sia dalla Lega che dal Polo al piano di fattibilità delle opere (per altro non ancora presentato perché previsto per fi-

ne febbraio-inizio marzo dalla commissione Roma Capitale ndr). An ha comunque annunciato che non voterà la stragrande maggioranza degli emendamenti leghisti. E chiede invece che sia allargata la partecipazione della commissione anche agli altri sindaci delle città d'arte con percorsi religiosi e giubilari.

Il secondo round

Stamattina inizierà la seconda puntata della discussione. E tutto lascia intendere che si dovrà chiudere quanto prima per permettere l'esame da parte del Senato entro il 21. Ma non solo. Da venerdì si prevede il ritorno della navetta con la Finanziaria, di cui è previsto lunedì il licenziamento definitivo da parte della Camera. In ogni caso l'ostruzionismo della Lega non sembra poter andare molto lontano perché con la riunione del capigruppo di ieri a Montecitorio è stato fissato un contingentamento dei tempi per gli interventi di ciascun gruppo politico. E a tutti e 59 i deputati della Lega Nord è riservata una porzione di tempo di un'ora e quattro minuti.



Riqualificazione Stazione di San Pietro Il Consiglio dà il via

Il Consiglio comunale di Roma ha dato ieri il via libera alla riqualificazione della Stazione San Pietro, in vista del Giubileo. «Il Comune - ha commentato in una nota il sindaco Francesco Rutelli - continua a procedere con grande concretezza. Nel rispetto dell'obiettivo fissato, il consiglio comunale ha approvato entro il '96 gli indirizzi generali per l'accordo di programma per la riqualificazione della stazione di San Pietro predisposto dalla Fs e che sarà possibile realizzare nei tempi utili prima del 2000. La Stazione San Pietro sarà insieme al prolungamento della metro A una delle fondamentali porte d'accesso all'area vaticana che consentirà di ridurre l'uso delle auto e favorire la scelta del trasporto su ferro». Il Consiglio ha varato dunque il primo piano urbanistico attuativo del programma di assetto delle maggiori stazioni ferroviarie di Roma che dovrà ora essere sottoposto ad approvazione finale con un accordo di programma tra il ministero dei Trasporti e delle Aree urbane, la Regione, la Provincia e Fs Spa. Il piano prevede, tra l'altro, l'ampliamento dei servizi di stazione e per viaggiatori; la realizzazione di un albergo di circa 100 stanze, di un parcheggio pubblico interrato di 350 posti; di tre giardini pubblici attrezzati per oltre 6.000 metri quadrati e percorsi pedonali di collegamento con la Basilica di San Pietro.

Riunione ai Lavori pubblici. Con una piccola variante è arrivato l'ok al progetto

«Il sottovia si farà, è sicuro»

Sottopasso, allarme rientrato. Dopo le «osservazioni» del soprintendente archeologico La Regina, ieri, durante un vertice pomeridiano al ministero dei Lavori pubblici, si è deciso di apportare una piccola variante al progetto: sarà spostato di qualche metro l'asse della rampa nei pressi del «Passetto» di Castel Sant'Angelo. «Abbiamo fatto un altro passo avanti - dice l'ex assessore Montino - con La Regina nessuna polemica: le sue sono critiche utili».

MASSIMILIANO DI GIORGIO

«Quello del professor La Regina era un suggerimento, non un divieto. Il soprintendente fa il suo mestiere, e trovo molto utile che esprima valutazioni critiche o addirittura pignole, perché così ci dà modo di approfondire la materia. In ogni caso, non mi sembra intenzionato a bloccare il progetto». Un commento diplomatico, quello del consulente - in attesa di tornare assessore - Esterino Montino, che chiude l'ultimissimo dibattito sul destino del sottopasso di Castel Sant'Angelo. Ci sono

troppi problemi, il sottopasso non si può fare, aveva detto a sorpresa lunedì scorso il soprintendente archeologico di Roma, Adriano La Regina. Abbiamo già risolto quei problemi, si va avanti come prima, aveva risposto martedì il presidente del consiglio superiore dei Lavori pubblici, Aurelio Misiti. E ieri, dopo un'ora e mezza di vertice tra ministri, Campidoglio e Vaticano, per il sottopasso della discordia il semaforo è tornato verde. «Preso atto dei pareri favorevoli

risulta evidente come i costruttori dell'epoca - a colpi di piccone o di dinamite - distrussero o asportarono tutte le preesistenze storiche nascoste nel sottosuolo nei pressi del Castello. Seguendo le «orme» dei piemontesi, insomma - cioè utilizzando i tracciati segnati nel secolo scorso - c'è la certezza di non incappare in aree a «rischio archeologico».

Questo significa che tutti i problemi sono ormai risolti? «Certo che no - ha risposto ancora Esterino Montino - in fase di realizzazione dovremo essere molto cauti, facendo un bel po' di indagini preventive».

Ieri, intanto, le associazioni ambientaliste contrarie al progetto del sottopasso sono tornate alla carica: in una conferenza stampa, Italia Nostra e Vas hanno riproposto il «piano alternativo» dell'architetto Benevolo, attaccando duramente la giunta Rutelli per la sua «mentalità "mussoliniana" delle grandi opere ad ogni costo».

Campidoglio Dipendenti in agitazione per i «premi»

Cgil, Cisl e Uil Enti locali e le Rsu del Comune di Roma, dopo aver chiesto formalmente al sindaco la sospensione del cosiddetto «fondino», il premio della qualità della prestazione individuale da erogare al 15 per cento del personale, hanno indetto lo stato di agitazione dei dipendenti capitolini. Lo rendono noto, in un comunicato i sindacati, preannunciando in mancanza della sospensione richiesta, «la presentazione di ricorsi ed esposti alle competenti autorità giurisdizionali». I dipendenti di Campidoglio, continua la nota, sono «indignati dalla applicazione nel concreto del dettato contrattuale: dirigenti non messi in grado di applicare l'incentivo, "pagelline" che non rispondono a criteri collegati alle svariate attività svolte dai dipendenti, l'una diversa dalle altre e che hanno tutta l'aria di una neanche troppo mascherata schedatura; discrezionalità dei dirigenti che non è dei dirigenti perché legata alla discrezionalità di altre figure professionali, non dirigenziali».



Bambini al Lunapark.

Una giornata di giochi a tutti i bambini meno fortunati da passare al luna park dell'Eur, dalle 14,30 in poi i bimbi potranno divertirsi senza spesa su tutte le attrazioni del parco divertimenti: giocolieri, zucchero filato e merende saranno offerti ai bambini al bar Picar.

Centri accoglienza per donne. «Case d'accoglienza per donne che hanno subito violenza: Istituzioni a confronto», questo il tema del convegno di oggi (9,30-19) alla Sala della Protomoteca in Campidoglio.

Convegno sulla Resistenza. Dalle 10 alle 19, presso la Casa Madre del Mutilato e dell'invalido di guerra (piazza Adriana 3) si svolgerà il convegno storico «Resistenza, Fosse Ardeatine e processo Pribrke» organizzato dall'associazione ebraica «Miriam Novitch».

Arafat e Betlemme 2000. Sia apre alla presenza del presidente palestinese Yasser Arafat la mostra fotografica «Betlemme 2000». Una città da riqualificare insieme nei locali dell'ex chiesa di Santa Rita.

Pranzo di solidarietà. Il centro culturale Minerva e l'Associazione Ambiente e vita in collaborazione con la Società di S. Vincenzo de' Paoli ha organizzato alle 12,30 presso la mensa di San Vincenzo de' Paoli via Gran Paradiso (SS. Redentore e Val Melaina) un pranzo natalizio a favore delle persone disagiate.

Azzurro Scipioni. Stasera e tutti i giovedì rassegna di cortometraggi. Alle 20 sarà proiettato il corto «E ora comincia il film» dei giovani registi romani paolo Massimo Schiavetti e Sandro Ingargiola.

Villaggio Globale. L'assemblea cittadina oggi discuterà alle 17,30 il progetto del Comune sull'area dell'ex mattatoio. Alle 21 all'interno della mostra di Photogrammatica spettacolo teatrale «La sbandata» e «Movimento vivace per musica».

Sottotono in concerto. Per la rassegna dedicata all'Hip Hop italiana stasera in programma il concerto dei Sottotono.

Hemingway a Cuba. Alle ore 18 presso la libreria internazionale il Manifesto sarà presentato il libro della Gamberetti editrice, «Hemingway a Cuba». Vita e curiosità e manie di un premio nobel sull'isola dei Barbudos.

Concerto al teatro Olimpico. Alle 20,45 al teatro Olimpico la stagione della Filarmonica propone un concerto «I solisti di Bologna». Il programma sarà dedicato al binomio Vivaldi-Bach.

S.M.S. "G. PUCCINI"

PIAZZA GOLA, 64

FINO AL 20 DICEMBRE

VIENI ANCHE TU
ORE 9.00 / 19.00

FESTA della SOLIDARIETÀ
In favore dell'A.I.L.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA LEUCEMIA
Sono coinvolte tutte le realtà socio-culturali del quartiere compresa la parrocchia «S. Maria Maddalena de' Pazzi»